

Repertorio N. 64408

Raccolta N. 33323

VERBALE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DI ENEL S.p.a.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventuno, il giorno sedici del mese di dicembre
(16 dicembre 2021)

in Roma, via Ombrone 2;

alle ore 10,40

avanti a me Dr. Nicola Atlante Notaio in Roma, iscritto al Collegio
Notarile di Roma;

è presente

l'Avvocato Michele Alberto Fabiano Crisostomo, nato a Tricase il
20 gennaio 1972, domiciliato a Roma viale Regina Margherita 137,
della cui identità personale io notaio sono certo.

Il comparente mi chiede di verbalizzare la riunione del consiglio
d'amministrazione di:

"ENEL S.p.A."

con sede in Roma, viale Regina Margherita n. 137, numero di
iscrizione in Registro Imprese di Roma e Codice Fiscale
00811720580, REA n. 756032, Partita Iva n. 00934061003, capitale
sottoscritto e interamente versato Euro 10.166.679.946 (importo
iscritto ad oggi al registro delle imprese), domicilio fiscale
nella sede ("Enel" o la "Società"), per quanto riguarda il punto
all'ordine del giorno inerente l'emissione di prestiti
obbligazionari e

assume la presidenza a norma di statuto, quale Presidente del
Consiglio d'amministrazione della Società, il predetto Michele
Alberto Fabiano Crisostomo il quale premette che:

= l'odierna riunione si svolge anche mediante collegamento in
video conferenza sulla piattaforma Teams;

= tale collegamento assicura sia l'identificazione degli
interventuti alla odierna adunanza, sia il contemporaneo
collegamento degli stessi con gli altri partecipanti alla
riunione e consente di partecipare alla discussione ed alla
votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

e quindi dichiara e dà atto:

= che assume la presidenza a norma di statuto;

= che il consiglio si è riunito oggi, previa regolare
convocazione, per deliberare tra l'altro sull'autorizzazione
all'emissione da parte di Enel s.p.a. di nuovi prestiti
obbligazionari ibridi da realizzare entro il 31 dicembre 2022 fino
ad un importo massimo pari a 3 miliardi di euro;

= di aver già identificato e verificato la legittimazione dei
seguenti soggetti:

- del Consiglio d'amministrazione oltre ad esso Presidente,

Francesco STARACE - Amministratore Delegato, in video

Cesare CALARI - Consigliere

Costanza ESCLAPON de VILLENEUVE - Consigliere

Samuel LEUPOLD - Consigliere

Alberto MARCHI - Consigliere

Mariana MAZZUCATO - Consigliere, in video

Mirella PELLEGRINI - Consigliere

Anna Chiara SVELTO - Consigliere

- del Collegio sindacale

Romina GUGLIELMETTI - Sindaco effettivo, in video

Claudio SOTTORIVA - Sindaco effettivo

= che partecipa il Magistrato Delegato della Corte dei Conti
Francesco PETRONIO, in video

= che partecipano inoltre il Segretario del Consiglio di
Amministrazione, Silvia Alessandra FAPPANI, il CFO Alberto Maria
DE PAOLI e il General Counsel Giulio FAZIO;

e che pertanto

l'odierna riunione è regolarmente costituita a norma di legge e
di statuto.

Preliminarmente ciascun intervenuto dichiara di essere bene
informato dell'ordine del giorno e di non opporsi alla sua
trattazione.

Quindi il Presidente ricorda che:

= il 25 febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha
autorizzato l'emissione di uno o più prestiti obbligazionari non
convertibili subordinati ibridi da parte di Enel S.p.A. ("Enel"),
per un importo complessivo massimo pari al controvalore di 3
miliardi di euro e da effettuarsi entro il 31 dicembre 2021;

= a seguito e a valere di tale deliberazione, Enel ha lanciato
sul mercato europeo, in data 3 marzo 2021, un'emissione di
prestito obbligazionario non convertibile subordinato ibrido
denominato in euro, destinato a investitori istituzionali e
avente natura cosiddetta perpetua, per un importo complessivo
pari a circa 2,25 miliardi di euro;

= pertanto, la capienza residua per nuove emissioni
obbligazionarie ibride da parte della Società, a valere sulla
delibera sopra menzionata, risulta attualmente pari a circa 0,75
miliardi di euro;

= alla luce di quanto sopra, considerando la prossima scadenza
dell'autorizzazione rilasciata dal Consiglio di Amministrazione
nella predetta seduta del 25 febbraio 2021 (i.e. 31 dicembre
2021), al fine di cogliere eventuali opportunità che dovessero
presentarsi sul mercato dei capitali, nonché rafforzare
ulteriormente la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo
e/o rifinanziare obbligazioni ibride della Società in
circolazione, si propone al Consiglio di Amministrazione di
autorizzare l'emissione da parte della Società di uno o più
prestiti obbligazionari non convertibili, subordinati ibridi,
anche di natura perpetua, da effettuarsi entro il 31 dicembre 2022
per un controvalore massimo complessivo pari a 3 miliardi di euro,
procedendo contestualmente alla revoca della precedente
autorizzazione del 25 febbraio 2021 per l'importo massimo residuo
di circa 0,75 miliardi di euro;

= in particolare, si propone di:

1) revocare, per la parte non ancora eseguita, pari a circa euro
0,75 miliardi, la indicata delibera del 25 febbraio 2021, relativa

all'emissione di uno o più prestiti obbligazionari da parte di Enel S.p.A., fatti salvi tutti gli obblighi derivanti dalle emissioni già effettuate; e

2) autorizzare l'emissione da parte di Enel S.p.A. di uno o più prestiti obbligazionari subordinati ibridi non convertibili, anche di natura perpetua, da effettuarsi entro il 31 dicembre 2022, per un importo massimo complessivo pari al controvalore di euro 3 miliardi, prevedendo che tali prestiti obbligazionari:

a) possano essere regolati da un tasso d'interesse fisso, variabile o indicizzato, ed essere denominati in Euro o in altra valuta tra cui, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, USD, GBP o JPY (con possibilità di coprire, comunque, il rischio di cambio e quello legato al tasso d'interesse attraverso l'utilizzo di strumenti derivati, quali a titolo esemplificativo currency swap e interest rate swap);

b) siano emessi direttamente da Enel S.p.A., ai sensi degli artt. 2410 e seguenti del cod. civ. e non contemplino una remunerazione che comporti (anche solo in parte) una partecipazione al risultato economico di Enel o di altre società del Gruppo;

c) possano avere anche una durata c.d. "perpetua", il cui rimborso sia legato, tra l'altro, allo scioglimento o liquidazione della Società;

d) possano essere ammessi a quotazione presso uno o più mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione dell'Unione Europea, essere quotati presso mercati di Paesi non appartenenti all'Unione Europea oppure non essere quotati presso alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione;

e) possano essere, anche in una logica di diversificazione, oggetto di offerta tanto a investitori istituzionali europei o extra-europei (quali a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, investitori statunitensi e/o giapponesi), senza escludere peraltro l'ipotesi di fare ricorso anche a "piazzamenti privati" (c.d. private placements) destinati esclusivamente ad investitori istituzionali europei o extra-europei di particolare rilievo, in ciascun caso nel rispetto e nei limiti previsti dalla normativa vigente in ciascun Paese in cui si procederà all'offerta dei prestiti obbligazionari in discorso.

Prosegue il Presidente indicando che:

= per l'emissione di obbligazioni da parte di Enel S.p.A., l'art. 2412, comma 1, cod. civ. stabilisce un limite pari ad una somma complessivamente non eccedente il doppio del capitale sociale, della riserva legale e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato (salvo che si tratti di obbligazioni destinate ad essere quotate in mercati regolamentati, nel qual caso il citato limite risulta non operante in virtù della deroga di cui all'art. 2412, comma 5, cod. civ., essendo l'Enel S.p.A. una società le cui azioni sono a loro volta quotate in mercati regolamentati);

= risultano in circolazione, alla data odierna, obbligazioni emesse da Enel S.p.A. per un ammontare complessivo pari ad euro 50.192.311.988,24 (ivi incluse le garanzie prestate dall'Enel S.p.A. per obbligazioni emesse da altre società del Gruppo, anche estere, secondo quanto previsto dall'art. 2412, comma 4, cod. civ.), di cui un ammontare pari ad euro 35.950.649.134,63 è riferito ad obbligazioni quotate in mercati regolamentati. Pertanto, l'ammontare delle obbligazioni emesse dall'Enel S.p.A. ed attualmente in circolazione, da prendere in considerazione per verificare il rispetto del limite di cui all'art. 2412, comma 1, cod. civ., risulta pari alla differenza tra i due importi da ultimo indicati, ossia ad euro 14.241.662.853,61;

= l'importo costituito dal doppio del capitale sociale, della riserva legale e delle altre riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato (riferito all'esercizio 2020) è pari per l'Enel S.p.A. ad euro 56.606.620.977,54, mentre tenendo conto delle menzionate poste come risultanti dall'ultima situazione contabile approvata (riferita al 30 settembre 2021) è pari per l'Enel S.p.A. ad euro 53.902.239.144,04;

= di conseguenza, tenuto conto dei dati più aggiornati al 30 settembre 2021, resta una capienza di euro 39.660.576.290,43 (pari alla differenza tra euro 53.902.239.144,04 ed euro 14.241.662.853,61), più che sufficiente a coprire le suddette nuove emissioni fino ad euro 3.000.000.000,00;

= sussiste pertanto la possibilità, sotto il profilo giuridico, di procedere all'emissione da parte di Enel di prestiti obbligazionari non convertibili, sotto forma di strumenti finanziari subordinati ibridi, per un importo complessivo massimo pari al controvalore di 3.000.000.000,00 (tremiliardi/00) di Euro nel pieno rispetto dei limiti di legge;

= lo schema delle operazioni proposte prevede, infine, che la definizione delle singole emissioni venga demandata all'Amministratore Delegato, affidando a quest'ultimo il compito di decidere in merito all'emissione dei prestiti obbligazionari in questione (tenendo conto dell'evoluzione delle condizioni di mercato) e di fissarne gli elementi essenziali, nonché di provvedere, con facoltà di subdelega, a definire di volta in volta le caratteristiche e le condizioni dei prestiti stessi fissandone, tra l'altro, gli importi entro il limite massimo sopra indicato, nonché le modalità del loro collocamento e della loro eventuale quotazione.

I Sindaci attestano la legittimità della emissione di obbligazioni ai sensi dell'art. 2412, comma 1, cod. civ., in combinato disposto con il comma 4 ed il comma 5 del medesimo articolo.

Nessuno avendo chiesto chiarimenti, il Presidente apre la votazione.

il Consiglio d'amministrazione

preso atto della esposizione del Presidente
all'unanimità delibera

(1)

di revocare, per la parte non ancora eseguita, pari a circa euro 0,75 miliardi, la indicata delibera del 25 febbraio 2021, relativa all'emissione di uno o più prestiti obbligazionari da parte di Enel S.p.A., fatti salvi tutti gli effetti derivanti dalle emissioni già effettuate;

(2)

di autorizzare l'emissione di uno o più prestiti obbligazionari non convertibili, sotto forma di titoli subordinati ibridi, anche di natura perpetua, da parte di Enel S.p.A. da effettuarsi entro il 31 dicembre 2022, per un importo massimo complessivo pari al controvalore di euro 3 miliardi, prevedendo che tali prestiti obbligazionari:

a) possano essere regolati da un tasso d'interesse fisso, variabile o indicizzato, ed essere denominati in Euro o in altra valuta tra cui, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, USD, GBP o JPY (con possibilità di coprire, comunque, il rischio di cambio e quello legato al tasso d'interesse attraverso l'utilizzo di strumenti derivati, quali a titolo esemplificativo currency swap e interest rate swap);

b) siano emessi direttamente da Enel S.p.A., ai sensi degli artt. 2410 e seguenti del cod. civ. e non contemplino una remunerazione che comporti (anche solo in parte) una partecipazione al risultato economico di Enel o di altre società del Gruppo;

c) possano avere anche una durata c.d. "perpetua", il cui rimborso sia legato, tra l'altro, allo scioglimento o liquidazione della Società;

d) possano essere ammessi a quotazione presso uno o più mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione dell'Unione Europea, essere quotati presso mercati di Paesi non appartenenti all'Unione Europea oppure non essere quotati presso alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione;

e) possano essere, anche in una logica di diversificazione, oggetto di offerta tanto a investitori istituzionali europei o extra-europei (quali a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, investitori statunitensi e/o giapponesi), senza escludere peraltro l'ipotesi di fare ricorso anche a "piazzamenti privati" (c.d. private placements) destinati esclusivamente ad investitori istituzionali europei o extra-europei di particolare rilievo, in ciascun caso nel rispetto e nei limiti previsti dalla normativa vigente in ciascun Paese in cui si procederà all'offerta dei prestiti obbligazionari in discorso;

(3)

di conferire apposito mandato all'Amministratore Delegato a dare concreta attuazione all'operazione in questione, ed in particolare: a decidere in merito all'emissione dei prestiti

obbligazionari non convertibili, sotto forma di strumenti finanziari subordinati ibridi, di cui al precedente punto (2) ed a fissarne gli elementi essenziali tenendo conto dell'evoluzione delle condizioni di mercato; nonché a provvedere, con facoltà di subdelega: (i) a definire di volta in volta le caratteristiche e le condizioni dei prestiti stessi, fissandone, tra l'altro, gli importi entro il limite massimo sopra indicato; (ii) a decidere in merito alle modalità di collocamento e all'eventuale mercato di quotazione; (iii) a stabilire la durata anche c.d. "perpetua" dei titoli, con rimborso quindi correlato a taluni eventi che determinino la cessazione della Società; nonché a (iv) procedere all'effettuazione di eventuali operazioni di copertura del rischio di cambio e di quello legato al tasso d'interesse attraverso l'utilizzo di strumenti derivati, quali "currency swap" ed "interest rate swap";

(4)

di conferire altresì all'Amministratore Delegato - con facoltà di subdelega - il potere di sottoscrivere ogni atto, dichiarazione, contratto, documento e compiere ogni altro atto o formalità (ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, la sottoscrizione di qualsiasi contratto relativo al collocamento delle obbligazioni, la predisposizione o l'aggiornamento di qualsiasi prospetto o documento di quotazione, il deposito di qualsiasi domanda o richiesta di autorizzazione con qualsiasi Autorità) anche esecutiva, connessa o strumentale all'attuazione ed esecuzione delle delibere di cui ai punti che precedono;

(5)

di autorizzare disgiuntamente il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato ad approvare ed introdurre nelle presenti delibere le modificazioni, aggiunte o soppressioni che si rendessero necessarie per la iscrizione nel registro delle imprese.

Quindi, null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara la riunione sul punto dell'emissione di prestiti obbligazionari terminata alle ore 11,05.

Di che ho redatto il presente verbale, dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato di mio pugno su dodici pagine e fin qui della tredicesima di quattro fogli, del quale, prima della sottoscrizione, ho dato lettura al componente che lo approva e con me Notaio lo sottoscrive alle ore 11,05.

F.ti: Michele Alberto Fabiano CRISOSTOMO - dr. Nicola ATLANTE,
Notaio.